



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA

La Sezione, composta dai magistrati:

Enrico Torri	Presidente
Giovanni Natali	Referendario
Nunzio Mario Tritto	Referendario
Daniela Piacente	Referendario
Lucia Minervini	Referendario
Giovanna Olivadese	Referendario, <i>relatore</i>

ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE

sullo stato di attuazione al 31 dicembre 2021 del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del **Comune di Galatina (LE)**, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del d.lgs. 18.8.2000, n. 267 (TUEL);

udito il relatore dott.ssa Giovanna Olivadese nella camera di consiglio del 21 marzo 2022, convocata con ordinanza n. 8/2022 e svoltasi in video conferenza mediante collegamenti da remoto per il perdurare dell'emergenza sanitaria, del decreto del Presidente della Corte dei conti n. 341 del 31/12/2021;

Premesso in

FATTO

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 41 del 26.9.2016, trasmessa alla Sezione il successivo 3.10.2016, il Comune di Galatina decideva di far ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale *ex art. 243-bis*, comma 1, TUEL; con successiva deliberazione commissariale n. 140 del 20.12.2016 l'Ente approvava, entro il prescritto termine di 90 giorni (art. 243-*bis*, comma 5, TUEL), il

piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata decennale 2016/2025, trasmesso a questa Sezione il 21.12.2016.

Con delibera n. 91/PRSP/2017 la Sezione approvava il piano.

Con delibere n. 115/PRSP/2017, n. 52/PRSP/2018, n. 120/PRSP/2018, n. 43/PRSP/2019, n. 74/PRSP/2019, n. 36/PRSP/2020, n. 11/2021/PRSP, n. 17/2022/PRSP la Sezione accertava il raggiungimento, nei limiti ivi indicati, degli obiettivi intermedi relativi, rispettivamente, al primo (periodo 1.1-30.6.2017), secondo (1.7-31.12.2017), terzo (1.1-30.6.2018), quarto (1.7-31.12.2018), quinto (1.1-30.6.2019), sesto semestre del piano (1.7-31.12.2019), l'intero anno 2020 (l'art. 114-bis, co.2, del D.L. 34/2020, convertito dalla L. 77/2020, ha unificato il monitoraggio del primo e del secondo semestre dell'anno 2020) e ottavo semestre del piano (1.1-30.6.2021).

Con nota prot. n. 862-0004688 del 31.1.2022 (prot. Cdc n. 500 del 01/02/2022) è stata trasmessa la relazione dell'Organo di revisione *ex art. 243-quater*, comma 6, TUEL relativa al monitoraggio del secondo semestre dell'anno 2021 (31.12.2021).

Con nota prot. n. 862-0010272 del 02.03.2022 (prot. Cdc n. 923 del 03/03/2022) è stata trasmessa, a seguito di richiesta formulata per vie brevi all'Ente, l'integrazione di alcuni dati relativi al pagamento del debito di Eni Gas e Luce Spa.

Considerato in

DIRITTO

L'art. 243-bis del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) prevede che gli enti con squilibri strutturali di bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le ordinarie misure previste dagli artt. 193 e 194 dello stesso testo unico non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possano adottare, con deliberazione consiliare, un piano di riequilibrio finanziario pluriennale. A norma dell'art. 243 *quater*, comma 3, del TUEL, in caso di approvazione del piano di riequilibrio, la competente Sezione regionale della Corte dei conti vigila sull'esecuzione dello stesso, adottando in sede di controllo, effettuato ai sensi dell'articolo 243-bis, comma 6, lettera a), apposita pronuncia. Il predetto articolo, ai commi 6 e 7, dispone, inoltre, che «*ai fini del controllo dell'attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette al Ministero dell'interno e alla competente Sezione regionale della Corte*

dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso, nonché, entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti” e che “l'accertamento da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano, ovvero il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano stesso, comportano l'applicazione dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto».

Alla luce della normativa sopra richiamata, la Sezione ha proceduto all'esame dello stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Galatina (LE).

1. Passività e stato del contezioso.

In sede di approvazione del PRFP le passività da ripianare ammontavano ad € 2.834.350,86, tutte riconducibili a debiti fuori bilancio; a queste si aggiungevano fattispecie *sub iudice* con perdite potenziali stimate per € 680.729,50.

La relazione sul monitoraggio relativa al secondo semestre 2021 evidenzia che l'Ente ha provveduto al pagamento del seguente debito, previsto tra le passività del piano:

- 5 rate per complessivi € 105.429,80 a favore di Eni Gas e Luce Spa, secondo le scadenze previste dalla transazione conclusa in esecuzione della deliberazione consiliare n. 19 del 26.3.2018, provvedendo ad estinguere il debito. Le somme complessivamente erogate dall'Ente, come indicato nella nota integrativa, ammontano ad € 1.023.593,85 di cui € 25.373,89 di Iva.

Sullo stato del contenzioso, nella relazione di monitoraggio l'Organo di revisione, in merito al quadro processuale riguardante la controversia con gli eredi del sig. G.A. (avente a oggetto risarcimento dei danni da occupazione illegittima di area, con passività potenziale stimata in € 7.075,5) evidenzia che l'udienza di discussione del ricorso non è stata ancora fissata. Pertanto, il giudizio è pendente innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sez. di Lecce (ove è

stato riassunto dai ricorrenti all'esito della sentenza della Corte d'Appello di Lecce n. 830 del 31/08/2020 – pronunciata in sede di rinvio dalla Corte di Cassazione – con la quale è stato dichiarato il difetto di giurisdizione del Giudice ordinario).

2. Riscossione entrate, cassa, alienazione patrimonio immobiliare.

Con il monitoraggio sono stati forniti dati aggiornati sulla riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie per l'anno 2021, specificati nelle seguenti tabelle:

Tabella 1. Entrate tributarie anno 2021 (importi in €)

TRIBUTO	Previsione definitiva 2021	Accertamenti	Somme incassate competenza	Somme incassate residui	Totale
Imposta municipale propria	4.300.000,00	4.315.930,82	4.315.930,82	134.947,60	4.450.878,42
TASI	30.000,00	57.256,93	31.475,73	6,00	31.481,73
Addizionale comunale all'Irpef	1.920.000,00	1.920.000,00	843.233,45	1.113.175,55	1.956.409,00
Tassa rifiuti	4.707.472,92	4.707.472,92	3.701.081,82	1.733.060,44	5.434.142,26
Recupero evasione tariffa rifiuti	150.000,00	214.655,38	58.499,74	25.974,33	84.474,07
Recupero evasione imu	450.000,00	657.377,98	358.856,60	122.488,53	481.345,13
Recupero evasione imposta comunale pubblicità e tosap	130.000,00	57.020,26	36.680,26	13.082,40	49.762,66
Totale	11.687.472,92	11.929.714,29	9.345.758,42	3.142.734,85	12.488.493,27

Fonte: elaborazione SRC Puglia su dati monitoraggio al 31/12/2021.

Tabella 2. Entrate extratributarie anno 2021 (importi in €)

Entrate extratributarie	Previsione definitiva 2021	Accertamenti	Somme incassate competenza	Somme incassate residui	Totale
Canone unico patrimoniale	280.000,00	305.521,02	288.911,72	0	288.911,72
Diritti di segreteria	115.000,00	203.840,58	203.577,42	0	203.577,42
Violazione regolamenti comunali	69.000,00	93.158,32	93.158,32	0	93.158,32
Violazione norme stradali	250.000,00	240.533,78	155.575,80	15.700,00	171.275,8
Rette refezione scolastica -scuola primaria	100.000,00	97.271,11	96.869,11	6.354,00	103.223,11
Rette refezione scolastica - scuola infanzia	107.000,00	105.576,50	104.519,50	5.333,50	109.853,00
Rette frequenza asili nido	25.000,00	34.514,93	25.808,07	1.865,40	27.673,47
Totale	946.000,00	1.080.416,24	968.419,99	29.252,90	997.672,84

Fonte: elaborazione SRC Puglia su dati monitoraggio al 31/12/2021.

La tabella 1 mostra un incasso totale delle entrate tributarie nell'anno 2021 pari ad € 12.488.493,27 di cui gli incassi in conto competenza rappresentano il 74,83% mentre gli incassi in conto residui rappresentano il 25,17%. La tabella 2, invece, mostra un incasso totale delle entrate extratributarie nel 2021 pari ad € 997.672,84 di cui il 97,07% si riferisce agli incassi in conto competenza e il 2,93% a quelli in conto

residui.

Dalla relazione dell'Organo di revisione si evince che l'incasso dei tributi in generale, non si è ridotto, nonostante l'emergenza dovuta alla pandemia da Covid-19, nemmeno per l'addizionale comunale all'Irpef che in base alle stime nazionali avrebbe dovuto subire una riduzione.

Per l'addizionale comunale all'Irpef 2021, la differenza fra le somme stanziata ed accertate nel bilancio di previsione 2021 e le somme riscosse in conto competenza entro il 31/12/2021, sarà incassata nel corso dell'esercizio finanziario 2022 in 11 rate, come previsto dalla normativa vigente che regola il versamento dell'addizionale comunale dei lavoratori dipendenti.

Il Revisore, inoltre, riferisce nella relazione che *“con riferimento, invece, agli incassi in conto residui, relativi al saldo dell'addizionale comunale all'Irpef dovuta per il 2020, l'andamento degli stessi ha fatto registrare una maggiore entrata pari ad € 2.676,86”* mentre *“per quanto riguarda l'IMU l'Ente ha realizzato una maggiore entrata di € 15.930,82 rispetto alle previsioni di bilancio”*.

Con riferimento, invece, alla Tariffa Rifiuti, gli incassi rilevati al 31/12/2021 sono in linea con quelli degli esercizi precedenti.

L'Ente, anche nel 2021, ha regolarmente svolto l'attività di recupero evasione delle entrate tributarie nonostante gli incassi in conto competenza (€ 454.036,60) siano pari al 48,87% degli importi accertati (€ 929.053,62). È stato iscritto in bilancio un adeguato Fondo crediti di dubbia esigibilità per fronteggiare l'eventuale mancato incasso della differenza.

Relativamente al saldo della cassa, al 31/12/2021 esso è pari ad € 9.602.539,31, di cui le somme vincolate ammontano ad € 1.249.961,38 (13,02%).

Il saldo dei debiti scaduti e non pagati è pari ad € 511.979,56, in diminuzione rispetto al 2020 il cui saldo era pari ad € 881.835,27; in miglioramento è l'indicatore di tempestività dei pagamenti pari a -2 giorni nel 2021 rispetto ai 12 giorni di ritardo nel 2020, come evidenziato nella relazione di cui si riporta in seguito il prospetto:

Indicatore	Valore 2021	Valore 2020	Valore 2019	Valore 2018
Indicatore di tempestività dei pagamenti	-2	12	47	70,46
Ammontare complessivo dei debiti al 31/12	511.979,56	€ 881.835,27	€ 1.468.086,72	€ 3.801.870,53

Il prospetto conferma un miglioramento dei valori dal 2018 al 2021, a dimostrazione del rispetto degli obiettivi indicati nel piano di riequilibrio finanziario adottato nel 2016.

Per quanto riguarda l'alienazione del patrimonio, si riporta in seguito l'elenco delle alienazioni degli immobili previsto in sede di approvazione del piano di riequilibrio, con stima del valore di realizzo:

Rif. Intervento	Descrizione Immobile	Solo Diritto di Superficie	Piena Proprietà	Valore Stimato		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
1	TERRENO AGRICOLO NEL COMUNE DI CUTROFIANO - LOCALITA' CAVALLERIZZA		X	48.800,00	0,00	0,00
2	EX MATTATOIO COMUNALE VIA TASSO		X	99.200,00	0,00	0,00
3	EX PALAZZO FERRARESE IN GALATINA		X	426.000,00	0,00	0,00
4	SUOLO D2 - PUG (produttivo) - mq. 23.493		X	693.720,00	0,00	0,00
5	SUOLO D2 - PUG (produttivo) - mq. 7.259		X	290.360,00	0,00	0,00
6	SUOLO D2 - PORZIONE DELLE PARTICELLE 476, 823, 470, 825, 831		X	116.240,00	0,00	0,00
7	PALAZZO BARDOSCIA		X	1.894.000,00	0,00	0,00
8	PALAZZO MANDORINO		X	574.000,00	0,00	0,00
9	EX CARCERE MANDAMENTALE		X	998.300,00	0,00	0,00
TOTALE				5.140.620,00	0,00	0,00

Nella relazione si precisa che -nell'anno 2021- l'incasso relativo alle alienazioni è stato pari ad € 4.877,02 e si riferisce alla cessione in proprietà di aree in diritto di superficie; tali incassi si sommano a quelli realizzati nelle precedenti alienazioni, ammontanti ad € 824.080,20. Il valore complessivo del patrimonio posto in vendita, come da ultimo piano delle alienazioni approvato, è pari ad € 5.140.620,00. Tuttavia, nella relazione si evidenzia che, dato l'andamento del risanamento realizzato finora dall'Ente e che ha consentito non solo di estinguere tutte le rate dei debiti fuori bilancio previste dal piano (l'ultima di € 202.725,14 scade nel 2022) ma anche di ripristinare gli equilibri di competenza e di cassa, le alienazioni del patrimonio possono essere considerate una misura non più necessaria ai fini del risanamento programmato, rinviabile ad un periodo di ripresa economica. Tale scelta gestionale sembrerebbe essere avvalorata dai 7 tentativi di vendita all'asta esperiti e non andati

a buon fine e dalla opportunità di non svendere il patrimonio formato anche da immobili di pregio e di elevato valore.

3. Revisione della spesa.

L'Ente ha programmato politiche di riduzione della spesa per il periodo del piano, al fine di ottenere un decremento percentuale significativo delle spese correnti, come evidenziato nel prospetto di cui a pag. 35 del piano.

Nella relazione l'Organo di revisione ha aggiornato il suddetto prospetto e precisato che *"Per quanto riguarda la revisione della spesa programmata con il piano ed il relativo prospetto predisposto a pag. 35, occorre preliminarmente richiamare e sottolineare che, come indicato a pag. 34 del piano, l'Ente " ... è il comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Galatina, che ricomprende n. 6 comuni. Pertanto, nei bilanci di previsione vengono annualmente previste le poste contabili per l'introito dei finanziamenti stanziati dalla Regione Puglia e per la successiva erogazione dei servizi programmati che, conseguentemente, trovano copertura in capitoli di spesa corrente. Poiché l'ammontare dei trasferimenti regionali a tale titolo non presenta un trend costante, gli importi di spesa corrente evidenziati nella tabella che segue, sono riportati al netto degli interventi finanziati da tale tipologia, al fine di rendere gli stessi omogenei e, quindi, correttamente confrontabili (-€ 1.801.488,00 per l'esercizio finanziario 2015 ed -€ 3.028.447,00 per gli esercizi finanziari a partire dal 2016). Sempre al fine di evidenziare correttamente i risultati delle politiche di riduzione della spesa adottate dall'Ente, la spesa corrente nei vari esercizi è rappresentata anche al netto delle ulteriori seguenti voci:*

- *quote annuali di ripiano dei debiti fuori bilancio, tutti finanziati da entrate correnti, di cui al punto 3.1 della sezione prima;*
- *fondo crediti di dubbia esigibilità (negli importi evidenziati nella tabella di cui al punto 1.2 della presente sezione);*
- *accantonamento annuale di € 269.393,46 per il ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7 del D. Lgs. 118/2011 (ripiano previsto, come detto in precedenza, in n. 30 annualità a decorrere dall'esercizio finanziario 2015)."*

Di conseguenza, per confrontare la spesa programmata con il piano nei vari esercizi e le risultanze dei rendiconti, è necessario detrarre dalla spesa corrente di ogni esercizio

finanziario le seguenti voci, come evidenziate dall'Ente:

- *trasferimenti Ambito territoriale sociale di Galatina*
- *quote annuali di ripiano dei debiti fuori bilancio previste dal piano.*

Inoltre, ad avviso di questo Organo, per poter verificare con maggiore puntualità l'evoluzione della spesa al fine di monitorare l'effettiva gestione della stessa da parte dell'Ente, è necessario detrarre dai dati di rendiconto, oltre alle voci sopra indicate, anche tutte le spese finanziate da altri trasferimenti correnti a destinazione vincolata, le spese finanziate con il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio precedente e quelle che non sono imputabili ad una "volontà" dell'Ente". In quest'ultima fattispecie, si ritiene debbano essere considerati:

- *i costi del servizio rifiuti, il cui incremento, nel tempo, è essenzialmente dovuto ai continui aumenti dei costi di conferimento in discarica e, pertanto, non può essere ricondotto ad una gestione non puntuale da parte dell'Ente. Difatti, il Comune di Galatina anche per il 2021 è stato premiato come "Comune Riciclone" con una percentuale di raccolta differenziata del 77,10%, collocandosi al quarto posto nella speciale classifica regionale "Top 5" fra i comuni con più di 15.000 abitanti, ad evidenza della particolare cura ed attenzione riservata alla gestione di questo servizio. In ogni caso i costi sostenuti sono finanziati al 100% dalle tariffe addebitate ai contribuenti;*
- *i costi legati ai rinnovi del CCNL del personale dipendente. L'Ente nel 2018 ha provveduto ad erogare gli adeguamenti contrattuali in favore del personale non dirigente previsti dal CCNL 2016-2018, per un totale complessivo pari ad € 246.900,31. Tale rinnovo ha inciso anche gli esercizi successivi nella seguente misura: 2019 € 182.257,36 – 2020 € 169.021,37 – 2021 € 160.117,32.*

Pertanto, tenuto conto di quanto fin qui esposto, questo Organo ha predisposto la tabella che segue:

ESERCIZIO	PREVISIONI PRFP AL NETTO TRASFERIMENTI REGIONALI AMBITO SOCIALE (I) GALATINA ED AL NETTO DELLE QUOTE ANNUALI DI BIPIANO DEI DEBITI (A)	IMPEGNI TITOLO I COME DA RENDICONTO (PRECONSUMITIVO PER IL 2021) (B)	IMPEGNI TITOLO I FINANZIATI DA TRASFERIMENTI A DESTINAZIONE VINCOLATA ALLOCATI AL TITOLO II DELL'ENTRATA (C)	IMPEGNI TITOLO I RELATIVI ALLE QUOTE DI BIPIANO DEI DEBITI FUDRI BILANCIO MERITI NEL PIANO DI RIQUILIBRIO FINANZIARIO (D)	INCREMENTO COSTO SERVIZIO RINULTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2015 FINANZIATO AL 100% DALLA TARIFFA APPLICATA AI CONTRIBUENTI (E)	SPESA FINANZIATA DA FIV DI SPESA COME DA RENDICONTO ESERCIZIO PRECEDENTE (F)	COSTO RINGIOVI CONTATTUALI (G)	IMPEGNI TITOLO I COME DA RENDICONTO (PRECONSUMITIVO PER IL 2021) AL NETTO DELLE VOCI DI CUI ALLE COLONNHE PRECEDENTI H=(B-C-D-E-F-G)	SCOSTAMENTO RISPETTO ALLE PREVISIONI DEL PIANO DI RIQUILIBRIO (H-A)	SCOSTAMENTO % RISPETTO ALLE PREVISIONI DEL PIANO DI RIQUILIBRIO L=H/A	SCOSTAMENTO RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	SCOSTAMENTO % RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
2015	16.121.703,00	17.923.182,00	2.564.352,55					15.358.829,45	-762.872,55	-4,73196%		
2016	16.188.281,00	16.742.149,26	2.304.016,75	150.000,00	257.572,90	145.840,47		15.880.699,24	-308.088,76	-1,90310%	521.869,79	3,40%
2017	16.549.350,00	19.839.871,76	4.561.569,68	749.295,87	-215.322,22	99.851,99		14.844.582,46	195.232,46	1,33270%	-514.246,99	-3,35%
2018	14.217.890,00	20.766.505,05	4.647.219,46	899.841,11	455.011,78	76.767,04	246.500,31	14.440.515,15	222.615,25	1,56588%	-919.304,10	-5,98%
2019	13.897.616,00	20.683.782,56	4.697.342,12	973.942,89	692.369,24	34.841,67	102.257,16	14.591.029,68	693.413,68	5,00283%	-765.799,77	-4,99%
2020	13.847.616,00	22.660.298,18	6.243.474,20	593.237,37	675.015,83	201.819,00	169.021,37	14.777.726,60	930.110,66	6,71676%	-581.102,79	-3,78%
2021	13.747.723,00	23.666.435,56	7.988.519,08	445.755,81	317.261,19	306.042,14	160.117,32	14.468.310,01	700.547,01	5,06022%	-910.519,44	-5,92%

Dall'analisi della stessa si evince che:

- in termini assoluti, rispetto al 2015, nel corso degli esercizi successivi, si è realizzata una riduzione della spesa;
- rispetto alla spesa programmata nel piano si rilevano degli scostamenti massimi in aumento inferiori al 7% che sono, comunque, riconducibili, in parte, agli aumenti fisiologici dei costi (utenze, acquisto di beni, servizi vari) ed in parte ai maggiori servizi erogati dall'Ente in virtù delle maggiori risorse disponibili. Difatti, il livello delle entrate del Titolo I (al netto di quelle derivanti dal contrasto all'evasione) e del Titolo III, fanno registrare un incremento rispetto al 2015 che risulta essere superiore a quello della spesa, come da prospetto che segue:

ESERCIZIO	ACCERTAMENTI TIT. I ENTRATE TRIBUTARIE E TIT. III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE DA RENDICONTO AL NETTO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO EVASIONE	SCOSTAMENTO RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015	SCOSTAMENTO % RISPETTO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
2015	14.652.981,21		
2016	15.371.333,98	718.352,77	4,90%
2017	16.341.868,85	1.688.887,64	11,53%
2018	17.023.011,43	2.370.030,22	16,17%
2019	17.072.823,46	2.419.842,25	16,51%
2020	16.881.018,99	2.228.037,78	15,21%

In ogni caso, l'Ente è costantemente impegnato in una attenta attività di efficientamento della spesa che, fisiologicamente, presenta delle oggettive difficoltà, non legate alla capacità di

gestire i processi. Basti pensare ai significativi aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale, che già hanno impattato con il 2021 a partire dal 1° ottobre, e che, ovviamente, riguarderanno in modo più incisivo il bilancio di previsione 2022/2024. A livello nazionale, al netto delle misure statali poste in essere per il contenimento degli aumenti, si prevede un rincaro di circa il 30% per l'energia elettrica e di circa il 15% per il gas naturale.

Nel corso del 2022, comunque, l'Ente dovrebbe, in parte, compensare l'aumento di questi costi, per effetto delle seguenti misure:

- è imminente il trasferimento degli uffici comunali dislocati in quattro sedi distinte, presso l'immobile, ristrutturato, già destinato a sede di uffici giudiziari soppressi (ex Palazzo di Giustizia) che, certamente, consentirà di realizzare dei risparmi di spesa rispetto alle utenze;
- nel corso del 2021, è scaduta la concessione quindicinale per l'ammodernamento, la gestione e la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. Attualmente l'Ente, avvalendosi della convenzione Consip Servizio Luce 4, sta procedendo all'analisi del piano tecnico economico presentato dal fornitore City Green Light e, verosimilmente, si dovrebbero realizzare dei risparmi di spesa rispetto alla precedente concessione".

4. Debiti fuori bilancio.

L'Organo di revisione nella relazione sul monitoraggio relativo al secondo semestre del 2021 con riferimento ai debiti fuori bilancio riferisce che "Nel 2° semestre 2021, l'ente ha proceduto al riconoscimento dei seguenti debiti fuori bilancio:

- a) deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 27/07/2021, avente all'oggetto "ESECUZIONE SENTENZA N. 3495/2021 DEL GIUDICE DI PACE DI LECCE, RESA NEL GIUDIZIO R.G. N. 10155/2018 - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO PORTATO DALLA SENTENZA, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000", per complessivi € 3,724,07, (già comunicato a codesta Sezione Regionale di Controllo con nota prot.n. 0035593 del 03/08/2021, ad integrazione del monitoraggio relativo al 1° semestre 2021). Il debito portato dalla sentenza in oggetto (gravata d'appello dal Comune) afferisce a risarcimento di danni causati da cane vagante e spese di lite;
- b) deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27/07/2021 "ESECUZIONE SENTENZA N. 1558/2021 DEL TRIBUNALE DI LECCE, RESA NEL GIUDIZIO

R.G. N. 2926/2014 RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO PORTATO DALLA SENTENZA, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000." per complessivi € 16.169,90, (già comunicato a codesta Sezione Regionale di Controllo con nota prot.n. 0035593 del 03/08/2021, ad integrazione del monitoraggio relativo al 1[^] semestre 2021). Il debito portato dalla sentenza in oggetto (gravata d'appello dal Comune) afferisce a risarcimento di danni causati da cane vagante e spese di lite;

- c) deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30/09/2021 all'oggetto: "ESECUZIONE SENTENZA N. 1238/2021 DEL TAR PER LA PUGLIA SEZIONE DI LECCE, RESA NEL GIUDIZIO R.G. N. 980/2021 - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO PORTATO DALLA SENTENZA, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000", per l'importo di € 2.838,68, dovuto a titolo di rimborso di spese di lite, conseguenti ad accoglimento di ricorso per l'annullamento di provvedimento amministrativo;
- d) deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 21/12/2021 all'oggetto: "ESECUZIONE SENTENZA N. 2336/2021 DEL TRIBUNALE DI LECCE, RESA NEL GIUDIZIO R.G. N. 6068/2013 - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO PORTATO DALLA SENTENZA, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2009", per l'importo complessivo di € 40.295,71, afferente a risarcimento di danni subiti da privato all'immobile di sua proprietà, ascritti ad infiltrazioni e cedimento della sede stradale, finanziato, in parte, mediante applicazione del fondo contenzioso. L'Ente ha proposto appello avverso la sentenza in parola;
- e) deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 21/12/2021 all'oggetto: "ESECUZIONE SENTENZA N. 3240/2021 DEL TRIBUNALE DI LECCE, RESA NEL GIUDIZIO R.G. N. 10132/2014 - RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO PORTATO DALLA SENTENZA, AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT. A) DEL D. LGS. N. 267/2000", per l'importo complessivo di € 21.258,55, afferente a risarcimento di danni alla persona patiti in conseguenza di infortunio stradale causato da presunta anomalia della pavimentazione di piazza Alighieri. L'Ente ha proposto appello avverso la sentenza in questione.

In relazione alle casistiche sopra riportate, si evidenzia che tutte le fattispecie che hanno generato i debiti fuori bilancio di cui sopra, riconosciuti ai sensi dell'art. 194, comma 1,

lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, afferiscono a richieste risarcitorie ex artt. 2043 e 2051 c.c. avanzate nel corso degli anni da privati, puntualmente contestate dall'ente sia in merito alla sussistenza stessa della responsabilità dell'amministrazione che con riguardo al quantum della pretesa azionata (con l'unica eccezione del debito riconosciuto in forza di sentenza di condanna al rimborso di spese di lite, conseguente ad accoglimento di giudizio impugnatorio proposto da privato innanzi al competente TAR). Trattasi, pertanto, di fattispecie relative ad obbligazioni extracontrattuali, non certe, né liquide ed esigibili, sub iudice – dunque condizionate passivamente all'esito del giudizio o del ricorso, con conseguente impossibilità di impegnare alcuna spesa –, per le quali trova applicazione il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2001, paragrafo 5.2., lett. h).

Conseguentemente, le tipologie di debito fuori bilancio di cui sopra non sono ascrivibili ad una non corretta gestione dei procedimenti di spesa da parte dell'Ente (poiché non afferiscono a obbligazioni perfezionate e scadute ma non registrate in bilancio tempestivamente ai sensi dell'art. 183 TUEL), attenendo, al contrario, a casistiche di natura assolutamente non preventivabile e oggetto di accertamento giudiziale. In ogni caso, si rappresenta che l'Ente, nella predisposizione dei bilanci di previsione e sulla base della ricognizione dello stato del contenzioso pendente, prevede delle apposite poste contabili a copertura di tali evenienze, oltre a stanziare le specifiche risorse per il fondo contenzioso, la cui congruità viene costantemente monitorata in sinergia con il servizio Avvocatura civica.

Con l'occasione, muovendo le mosse da quanto emergente dalla Deliberazione della Sezione regionale della Corte dei Conti n. 17/2022/PRSP, relativa al monitoraggio del 1^o semestre 2021, ed allo scopo di offrire ogni ulteriore ed utile apporto conoscitivo per le valutazioni degli Organi in indirizzo, con riferimento ai debiti fuori bilancio del triennio 2018- 2020 ivi richiamati, si evidenzia quanto segue:

2018 - Debiti riconosciuti per complessivi 563.966,10 (...omissis...)

2019 - Debiti riconosciuti per complessivi € 52.637,15 (...omissis...)

2020 Debiti riconosciuti € 149.547,66 (...omissis...)

L'Ente, conformemente a quanto richiesto dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti, ha fornito i dati aggiornati sullo stato del contenzioso e sulle passività potenziali, come comunicati dall'Avvocatura civica. L'Organo di revisione ha, infatti,

compilato apposita tabella allegandola alla relazione sul 9[^] monitoraggio semestrale alla data del 31.12.2021.

5. Considerazioni conclusive.

La relazione sul monitoraggio relativo al secondo semestre del 2021 mostra il regolare pagamento delle rate dei debiti in conformità alle scansioni cronologiche previste nel piano di riequilibrio ed indica che l'Ente ha mantenuto costante il livello delle riscossioni delle entrate tributarie ed extratributarie.

Sul versante delle spese (impegni Titolo I) in termini assoluti si registra una riduzione rispetto al 2015 mentre, rispetto alla spesa programmata nel piano, si registrano degli scostamenti in aumento (inferiori al 7%) che, nella relazione dell'Organo di revisione, sono stati ricondotti sia ad aumenti fisiologici dei costi che ai maggiori servizi erogati.

P. Q. M.

La Sezione regionale di controllo per la Puglia, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 267/2000,

DICHIARA

il raggiungimento al 31 dicembre 2021, nei limiti sopra indicati, degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Galatina.

Invita l'Ente a fornire, in occasione del prossimo monitoraggio al 30/06/2022, l'aggiornamento:

- sul pagamento di tutte le rate dei debiti in scadenza;
- sulle alienazioni immobiliari realizzate;
- sull'attività di accertamento e riscossione dei tributi;
- sugli eventuali ulteriori debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere;
- sulle potenziali passività e sullo stato del contenzioso;
- sulle misure di riduzione della spesa ed i risparmi conseguiti nell'anno di riferimento del monitoraggio secondo quanto previsto nel piano stesso.

Copia della presente deliberazione sarà trasmessa, a cura del preposto al Servizio di supporto:

- al Sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale del Comune di Galatina;
- al Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della finanza locale;

- all'Organo di revisione del Comune di Galatina.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33.

Così deciso in Bari, nella camera di consiglio del 21 marzo 2022.

Il Magistrato relatore
(Giovanna OLIVADESE)

Il Presidente
(Enrico TORRI)

Il Direttore della segreteria
(Salvatore SABATO)